
**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
OCC – COMMERCIALISTI IVREA**

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO n. 19/2021**

* * *

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE e
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ex artt. 67 e ss. del C.C.I.I.**

* * *

DEBITORE

**[REDACTED], codice fiscale [REDACTED], nata Rivara (TO) il
[REDACTED], residente in Rivara, [REDACTED]**

GESTORE INCARICATO

Morando Alessandra Anna, C.F. MRNLSN77R59L219F, nata a Torino il 19/10/1977, Dottore Commercialista e Revisore legale, pec: alessandra.morando@odcec.torino.leglamail.it, iscritta all'ODCEC di Torino al n. 3653 ed all'elenco dei Gestori presso l'OCC Modello canavese di Ivrea.

SOMMARIO

1. PREMESSE	
1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato	4
1.2 Individuazione dell'istituto giuridico inerente al caso	5
1.3 Spese di mantenimento del debitore e confronto entrate/uscite attuali personali e della famiglia su base mensile/annuale	5
1.3.i Quadro patrimoniale reddituale familiare.....	6
1.4 Verifica del sovra-indebitamento ed elenco dei creditori	6
1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili	7
1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C.	7
2. ANALISI DEL PIANO.....	7
2.1 Attivo realizzabile	7
2.2 Analisi patrimoniale.....	9
2.3 Passivo accertato	9
3. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI.....	9
3.1 Cause dell'indebitamento	10
3.2 Diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio.....	10
3.3 Ragioni dell'incapacità di adempiere	11
4. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA.....	12
5. CONCLUSIONI.....	12
5.1 Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza	12
5.2 Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore.....	14
ALLEGATI.....	15

1. PREMESSE

La sottoscritta, Dott.ssa Alessandra Anna Morando, iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti e Esperti contabili di Torino al n. 3653 - Sezione A ed al Registro dei Revisori legali al n. 166378 (pec: alessandra.morando@odcec.torino.legalmail.it), è stata nominata in data 12/08/2021 dall'OCC Modello Canavese di Ivrea, quale professionista incaricato per assistere il debitore nella predisposizione del ricorso ex art. 67 CCII e per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento presentata dalla sig.ra

██████████, nata a Rivara in data (██████████) codice fiscale ██████████, residente in Rivara, ██████████, d'ora in poi anche solo "debitore" o "ricorrente"

VERIFICATO INOLTRE CHE

- La ricorrente, ha presentato richiesta di nomina del professionista ai fini dell'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento, a seguito della quale ha predisposto ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del sovra indebitato ex artt. 268 e ss. C.C.I.I..

Il suddetto ricorso è corredato della seguente documentazione:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - consistenza e composizione del patrimonio (elenco dei beni di proprietà);
 - elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - certificato dello stato di famiglia rilasciato dal Comune di Rivara.
 - elenco dei salari e di tutte le altre entrate sue e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al relativo mantenimento;
- l'istante si trova in situazione di sovra indebitamento come definito dall'art.2 comma 1, lett. c) CCII, come si avrà modo di meglio dettagliare al paragrafo 1.4....*, ossia in uno *stato di crisi o di insolvenza del consumatore...* e va inquadrato nel termine di "consumatore" ossia la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

La rilevante difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte o la definitiva incapacità di adempierle regolarmente è dimostrata dal fatto che, come verrà in seguito meglio dettagliato, i flussi reddituali attuali e ragionevolmente prospettici non sono sufficienti a far fronte alla restituzione dell'indebitamento.

Le entrate al momento attuale riescono a coprire le spese familiari.

Il debito è stato contratto nel 2006 per l'acquisto con il marito deceduto di un appartamento in Rivara ██████████ e la stipula di un contratto di mutuo dove la sig.ra ██████████ dopo il decesso del marito si è resa esclusivamente garante.

- la prima valutazione da effettuarsi riguarda l'istituto giuridico idoneo a comporre la crisi da sovra indebitamento tra quelli previsti dal C.C.I.I., come meglio verrà riferito al paragrafo 1.2 e che in questa situazione si individua nel piano di ristrutturazione dei debiti

del consumatore ai sensi dell'art 67 CCII. A tal proposito è necessario precisare che l'indebitamento, al momento attuale, che la debitrice ha descritto, è esclusivamente condizionato dal debito con il marito deceduto.

- la ricorrente non risulta abbia fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alle procedure di ristrutturazione del debito di cui all'art. 69 del C.C.I.;

Tutto ciò premesso e verificato, la sottoscritta deposita la relazione per proporre un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

RELAZIONE sul PIANO di RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE ex artt. 68 e ss. del C.C.I.I. e (eventuale) ATTESTAZIONE ex art. 67, comma 4, CCII

1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

La scrivente, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente:

- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetta, inabilitata, fallita o condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legata al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unita in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
- che l'attività svolta rientra nelle garanzie previste dalla polizza professionale;
- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C (così come previsto dal regolamento dell'OCC). Ai fini della predisposizione

del piano della ristrutturazione dei debiti del Consumatore, nonché della relativa Relazione particolareggiata, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, la sottoscritta ha determinato il compenso in € 8.378,96¹ comprensivo di spese generali ed oltre oneri di legge, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore.

1.2 Individuazione dell'istituto giuridico inerente al caso

La sottoscritta ritiene di condividere l'elaborazione del piano, predisposto dalla ricorrente, secondo la figura del "piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore" previsto dall'art. 67 e seguenti del C.C.I. Non ritiene opportuno applicare l'istituto del concordato minore, non trattandosi di debiti contratti per un'attività imprenditoriale.

1.3 Spese di mantenimento del debitore e confronto entrate/uscite attuali personali e della famiglia su base mensile/annuale

La ricorrente ha indicato nella domanda ex articolo 67, comma 2, del Decreto Legislativo n. 14/2019 che:

- ✓ il suo nucleo familiare, oltre che dalla stessa, è così composto:
- dalla figlia [REDACTED] nata a [REDACTED] in data 2 [REDACTED] come da certificato stato di famiglia rilasciato dal Comune di [REDACTED] (v. documento allegato al ricorso).

Con riferimento alla ricorrente si precisa che:

- la Signora [REDACTED] lavora come dipendente presso la società [REDACTED] & C. S.p.A con contratto a tempo indeterminato
- ✓ le spese correnti necessarie al proprio sostentamento (ed a quello del suo nucleo familiare), ammontano a complessivi euro 22.800,00 annui, che corrispondono a euro 1.900,00 mensili così di seguito nel dettaglio:

¹ Importo calcolato secondo quanto disposto dai parametri di cui al D.M. 24 settembre 2014 n. 202 e di cui al D.M. 25 gennaio 2012 n. 30.

Tabella 1 - Spese familiari mensili e annuali

	Annuali	Mensili
Canone di locazione	€ 3240,00	€ 270,00
Prodotti alimentari	€ 6000,00	€ 500,00
Abbigliamento e calzatura e varie	€ 1800,00	€ 150,00
Mezzi di locomozione	€ 3600,00	€ 300,00
Comunicazioni (telefonia, internet)	€ 360,00	€ 30,00
Riscaldamento utenze, tari	€ 4800,00	€ 400,00
Servizi sanitari e spese per la salute	€ 600,00	€ 50,00
Oneri condominiali	€ 2400,00	€ 200,00
Spese totali	€ 22.800,00	€ 1.900,00

a signora [REDACTED] e la figlia, come sopra indicato, risiedono nell'immobile sito in [REDACTED], [REDACTED]. A seguito della proposta ricevuta per la vendita dell'immobile in cui abitano, hanno provveduto a individuare e prendere in locazione un alloggio sito in [REDACTED] [REDACTED]

A parere dell'esponente, e salvo diversa valutazione del Giudice Relatore, le spese indicate appaiono congrue per una famiglia di due persone.

1.3.i Quadro patrimoniale e reddituale familiare

Le spese familiari sono pertanto attualmente tutte a carico della ricorrente.

1.4 Verifica del sovraindebitamento ed elenco dei creditori

Lo stato di crisi è stato condizionato dal debito del marito defunto, in qualità di garante del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile .

Ai fini della necessaria rappresentazione dell'attivo patrimoniale e della relativa verifica che la somma disponibile residua sia effettivamente inferiore all'impegno mensile, si indica l'elenco dei creditori come da tabella sotto riportata, ²:

Elenco debiti

Creditore	Descrizione	Graduazione	Debitore	Debito
banca MEDIOLANUM	Ipoteca	privilegio	██████████	138.349,22
Totale complessivo				138.349,22

1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili

Dopo aver ricostruito puntualmente il passivo del debitore ricorrente, alla massa passiva così determinata, vengono aggiunti i costi della Procedura, ossia i costi dei professionisti che hanno partecipato a qualunque titolo alla stessa (nel seguente caso quelle del Gestore), nonché tutti gli eventuali ulteriori costi strettamente connessi alla presentazione ed adempimento del piano.

1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C.

La sottoscritta ha altresì estrapolato, per svolgere ulteriori accertamenti, i dati mediante:

- accesso alla banca dati degli archivi pubblici (Agenzia delle Entrate tramite accesso al cassetto fiscale e interrogazione alla banca dati dell'Anagrafe Tributaria, PRA, Centrale Rischi Banca Italia, CRIF, Agenzia del Territorio, ecc...);
- incontri con il debitore;
- attività di circolarizzazione, verso creditori istituzionali, ed Istituti di credito.

2. ANALISI DEL PIANO

2.1 Attivo realizzabile

- la sig.ra ██████ risulta proprietaria di beni immobili, come dalle visure catastali (v. allegato).

² Alla quale vanno aggiunte le spese da riconoscere in prededuzione opportunamente dettagliate al paragrafo successivo.

La debitrice è comproprietaria dei seguenti immobili

	Quota di proprietà	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1	4/6	██████, ██████	5	1████	████	A/2	1	9,50	€ 686,89	
2	4/6	██████ via ██████ 21		1████	████	████	2	12 mq.	€ 47,72	
3	4/6	██████, ██████ ████	5	1████	████	C/2	2	12	€ 18,59	
4	4/6	██████, ██████ ██████████	5	1████	████	C/1	2	45	€ 1203,86	
5	4/6	██████, ██████ ██████████		1████	████	C/2	U	11	€ 17,04	
6	4/6	Rivara, ██████ ██████████	5	1████	████	A/4	2	1,50	€ 37,18	
7	1/3	██████, ██████ ██████████		1████	████	C/2	U	13,00	€ 20,14	
8	2/21	██████, ██████ ██████████ 29	4	1████		A/5	2	3,50	€ 88,57	

Sull'immobile di ██████, via ██████ è stata iscritta ipoteca in data 27/6/2006 con valore dichiarato di € 313.704,26.

L'abitazione di via [REDACTED] oggetto di ipoteca ha un valore di mercato ad oggi pari ad € 85.000,00 come da allegata valutazione dell'Agenzia "Canavese Case".

Per completezza informativa si precisa che, ha sempre cercato di pagare tutti i suoi debiti, ma a seguito della morte del marito e con il suo reddito è risultato difficile coprire i debiti accumulati

- la debitrice percepisce una retribuzione mensile di circa € 1.850,00 (buste paga all.) con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] & C. Sp.A.;
- la ricorrente possiede un'autovettura targata [REDACTED] anno di immatricolazione 2011 che serve per le esigenze lavorative.
- la ricorrente è titolare di un conto corrente acceso con Banca di Alba - Filiale di Rivarolo Canavese n. [REDACTED] recante un saldo di € 2.683,78 alla data del 27.11.2025
- per coprire una parte del debito la Sig.ra mette a disposizione della procedura l'immobile oggetto di ipoteca cointestato con le figlie, le quali rinunciano alla loro quota per poter aiutare la madre a chiudere il debito residuo.

2.2 Analisi patrimoniale

Il valore dell'immobile di cui lei ha prestato garanzia come da perizia che si allega è di 85.000,00.

2.3 Passivo accertato

Ciò premesso, la scrivente **attesta** che:

- i crediti privilegiati verranno soddisfatti per una quota di 62,40%, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato, come da alternativa liquidatoria (2.500,00 entrate meno 1900,00 di uscite; offrendo 200,00 euro per tre anni l'alternativa liquidatoria ammonterebbe a 9.600,00 e la signora per lasciarsi alle spalle questa spiacevole situazione propone euro 80.000,00 tramite la vendita dell'abitazione familiare e 1/5 del Tfr per euro 7.000,00).

3. -LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE

VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

3.1 Cause dell'indebitamento

Le cause dell'indebitamento possono essere riassunte come segue estrapolando la relazione della signora Rinaldis

La ricorrente era coniugata con il sig. [REDACTED], nato a [REDACTED] (Rc) il [REDACTED], in vita residente in Rivara (To), [REDACTED], c.f. [REDACTED] deceduto in [REDACTED] (To) in data [REDACTED]. Il decesso del sig. [REDACTED] avveniva in modo improvviso e repentino in soli 10 giorni, atteso che dopo avere contratto l'infezione Sars COVID 19, il 28.03.2020 veniva ricoverato presso l'Ospedale di Ivrea a causa dell'insufficienza respiratoria causata dalla polmonite, ove decedeva il 06.04.2020 nel Reparto di Anestesia e Rianimazione.

In data 27.06.2016 i coniugi [REDACTED] avevano stipulato un mutuo fondiario con Banca Mediolanum, numero [REDACTED] importo erogato € 156.852,13 scadenza 01/12/2034 garantito da ipoteca con rata mensile di € 595,00.

In data 27.07.2016 07.03.2017 i coniugi avevano stipulato un prestito rateale con Banca Mediolanum n. 01635695 con ammortamento di tipo frazionato alla francese per l'importo finanziato di € 41.800 da restituirsì in 120 rate scadenza al 31.07.2026 con rata mensile di € 428,72 .

Al momento del decesso del sig. [REDACTED] i pagamenti delle rate di mutuo e finanziamento erano perfettamente in regola e non vi era morosità.

A causa dell'evento fatale, imprevedibile e causato dall'infezione da SARS COVID 19, è venuto a mancare *in toto* l'apporto reddituale del marito, sì che la sig.ra [REDACTED] si è trovata in difficoltà economica.

Successivamente al decesso del marito, in data 24.07.2020 la signora [REDACTED] si accollava integralmente il finanziamento Banca Mediolanum n. [REDACTED] Euro 28.468,38, che assumeva il nuovo numero n. [REDACTED] Mediolanum S.p.a. con ammortamento francese a tasso frazionato per il capitale di € 28.120,10 con scadenza al 30.09.2027 da restituirsì in n. 87 rate mensili di € 441,42

3.2 Diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio

Essendo stato eliminato il riferimento alla colpa generica-lieve ed introdotto quello della **colpa grave**, in materia di ricorso al credito, deve qui essere indicato se si ha o meno colpa grave. Vedasi a tale riguardo il paragrafo 5.1

Circa la verifica richiesta dal terzo comma dell'art.68, occorre precisare che al momento della stipula entrambi i coniugi lavoravano ma la garanzia era stata chiesta solo per motivi precauzionali da parte dell'istituto di credito.

L'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; che prevede sia la comunicazione sia la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere

informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

La norma impone al finanziatore, prima della conclusione del contratto o, dopo la sua conclusione, allorché le parti addivengano alla determinazione di aumentare significativamente l’importo totale del credito, di verificare il merito del consumatore - inteso quale sostenibilità del finanziamento da parte del debitore in considerazione della sua specifica capacità patrimoniale - attraverso la raccolta di informazioni adeguate provenienti dal consumatore stesso, ovvero, nel caso di necessità, dall’interrogazione di una banca dati e quindi l’esito negativo della suddetta verifica può e dovrebbe precludere al consumatore immeritevole l’accesso al credito.

La ricorrente come si vede dal Crif aveva estinto tutti i suoi debiti. Con la vendita dell’immobile precedente ed era riuscita a chiudere le sue posizioni aperte.

3.3 Ragioni dell’incapacità di adempiere

Dalla documentazione prodotta emerge chiaramente come la sig.ra [REDACTED] non abbia contribuito, con colpa grave, malafede o frode, alla situazione di sovraindebitamento in cui si è venuta a trovare. L’insolvenza, infatti, è sorta solo dopo la morte del marito, deceduto a causa del virus Sars-Covid, il quale era coobbligato nel pagamento del mutuo. Fino a quel momento, tutte le rate dei finanziamenti e del mutuo erano state regolarmente corrisposte.

Guardando al momento in cui i debiti sono stati assunti, negli anni 2016, 2017 e 2019, risulta evidente che i coniugi [REDACTED] avevano ragionevole capacità patrimoniale e reddituale per far fronte agli impegni presi. La regolarità dei pagamenti fino all’aprile 2020, data del decesso del sig. [REDACTED], lo conferma pienamente.

Il sovraindebitamento si è quindi manifestato solo successivamente, a seguito di eventi imprevisti e non imputabili alla debitrice, che hanno alterato un equilibrio economico fino ad allora sostenibile.

L’unica circostanza potenzialmente criticabile riguarda l’assunzione, dopo la morte del marito, dell’intero onere di un ulteriore finanziamento Mediolanum. Tuttavia, anche questo debito è stato poi completamente estinto grazie al ricavato della vendita dell’immobile di Sanremo, a dimostrazione della volontà della ricorrente di non sottrarsi ai propri obblighi.

La moratoria concessa sul mutuo aveva permesso alla sig.ra [REDACTED] di sospendere il pagamento delle rate fino a settembre 2021. Terminato quel periodo, la ricorrente riprese a onorare regolarmente il debito, versando le rate da gennaio a ottobre 2022, come confermato dall'estratto conto dell'anno 2022. A sostegno di questi pagamenti contribuì anche l'indennizzo riconosciuto dalla polizza assicurativa Mediolanum S.p.A., collegata ai contratti in essere.

Dopo ottobre 2022, le rate non furono più corrisposte, poiché la sig.ra [REDACTED] attese di poter avviare formalmente la procedura di sovraindebitamento.

Il 9 aprile 2025 la ricorrente riuscì inoltre a chiudere un'ulteriore posizione debitoria con Banca Mediolanum S.p.A., estinguendo integralmente il prestito rateale n. [REDACTED] tramite il pagamento del capitale residuo pari a € 36.324,15.

Questa somma poté essere versata grazie al ricavato proveniente dalla vendita dell'immobile sito in [REDACTED] di cui il defunto e la ricorrente erano comproprietari. L'immobile era stato ceduto al prezzo di € 40.000,00 con atto notarile del Notaio Campolattaro del 28 giugno 2021

4. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

La scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dalla ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ed attendibile ai fini che qui interessano.

5. CONCLUSIONI

5.1 Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza

Sulla base di quanto sopra esposto, la scrivente quale Gestore, ai sensi della normativa vigente, attesta la fattibilità del piano del consumatore proposto dalla Signora [REDACTED]

Ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dalla debitrice consentono di esprimere un **giudizio positivo** sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta. Ritenuto, altresì, che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché

nell'ulteriore documentazione prodotta, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dal creditore.

Rileva che i pagamenti previsti dal piano consentono il pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al 62,40% per l'unico debito rilevato.

Attesta la fattibilità e la convenienza, ai sensi dell'art. 63 del C.C.I., che il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore è l'unica procedura applicabile, in considerazione del fatto che le uniche entrate costituenti l'attivo sono rappresentate dallo stipendio del debitore.

Infine, il sottoscritto Gestore attesta che, ai sensi dell'art. 69 del C.C.I.I., non esistono cause ostative soggettive ed il ricorrente è meritevole di veder omologato il piano, dato che la situazione di grave indebitamento non è stata causata da colpa grave, malafede o frode, bensì da cause non imputabili ai debitori.

Pertanto, la ristrutturazione del debito, come da piano e proposta predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

La ricorrente ha trasmesso alla scrivente professionista esauriente documentazione ai fini della valutazione della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Dall'esame di tutta la documentazione raccolta, si può ragionevolmente concludere che la stessa sia completa ed attendibile ai fini della valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di ristrutturazione dei debiti in esame.

Alla luce di quanto sopra esposto, sulla base

- dell'articolazione delle informazioni ricevute che si ritiene sufficiente e delle verifiche che è stato possibile effettuare;
 - della ragionevolezza delle previsioni con riferimento ai dati e alle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione
- si può dunque

esprimere

una valutazione complessivamente positiva sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, e

ritenere

che la stessa illustri adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore.

5.2 Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore

Di seguito una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche e patrimoniali inerenti il ricorso presentato dal debitore, in ossequio a quanto disposto dalla Disposizione Organizzativa n.4/VII/2023:

Proposta del piano di ristrutturazione

			PROPOSTA	
Classe	Creditore	Debito	% soddisfo	Valore
1 PREDEDUZIONE OCC	OCC	8,378,96	100,00%	8,378,96
2 PREDEDUZIONE	IMPOSTA TRASCRIZIONE	200,00	100,00%	200,00
Totale Prededuzione		8.578,968	100,00%	8.578,96
3 PRIVILEGIO	ADVISOR Avv. Milano	2.500,00	62,40%	1.560,00
4 PRIVILEGIO	BANCA MEDIOLANUM	138.349,22	62,40%	86.329,91
Totale privilegio		140.849,22		87.889,91
	TOTALE GENERALE	149.428,18		96.468,87

Torino, 14/2/2026

Con osservanza

Il Gestore

Alessandra Anna Morando



ALLEGATI

Provvedimento Nomina OCC

Copia Carta identità e codice fiscale

Certificato di Stato di Famiglia

Relazione del debitore

Dichiarazione dei Redditi/CU

Copia Atto di Mutuo Ipotecario

Copia Busta Paga

Copia Atto Compravendita Immobile

Crif

Autocertificazione Elenco Spese Familiari

Proposta di acquisto immobile

Preventivo (con accettazione del debitore)